

CINISELLO BALSAMO

IL PROGETTO
 SI CHIAMA «GATE BRIDGE»
 ED È RIVOLTO A PERSONE
 TRA I 18 E I 30 ANNI

ALI REZA ARABNIA
 «PER NOI NESSUN RITORNO
 SOLAMENTE UN IMPEGNO
 VERSO LA NOSTRA COMUNITÀ»

Un ponte tra i giovani e le imprese La disoccupazione si combatte così

L'impegno di Fondazione Pardis per «avvicinare» il mondo del lavoro

 di **ANDREA GUERRA**

- CINISELLO BALSAMO -

UNO SVILUPPATORE web, un ingegnere meccanico, un addetto marketing, un esperto di comunicazione e canali social. Sono solo alcune delle figure professionali ricercate da alcune aziende del Nordmilano e dell'area della Città Metropolitana di Milano, inserite nel progetto «Gate Bridge» della Fondazione Pardis, creata da Ali Reza Arabnia, ceo e presidente del Gruppo Geico. La Fondazione Pardis è nata su impulso della famiglia Arabnia, da sempre sostenitrice del ruolo attivo dell'impresa e dell'imprenditore all'interno della comunità; e «Gate Bridge» è il primo progetto della fondazione, la cui mission è proprio l'inserimento di giovani laureati e diplomati tra i 18 e i 30 anni in aziende che operano nel territorio meneghino.

CON L'INIZIO del 2017 la Fondazione ha pubblicato un nuovo avviso per i giovani del Nordmilano: 11 le posizioni aperte, tutte consultabili sul sito fondazionepardis.org. «Il progetto, scaturito dall'esperienza diretta di Geico che ha sperimentato questo tipo di inserimento all'interno della propria realtà, offre un'opportunità concreta ai giovani in cerca di

lavoro, aiutandoli a conquistare un ruolo attivo all'interno della comunità - dicono dalla Fondazione -. Nato nel 2015, Gate Bridge ha già portato a importanti risultati: nel 2015 sono stati avviati 12 tirocini che, in 9 casi, si sono trasformati in assunzione. Dei 7 tirocini avviati nel 2016, 2 si sono conclusi e 5 termineranno a febbraio 2017».

LA FONDAZIONE cinisellese svolge un ruolo di intermediazione e garante su più livelli. Da un lato seleziona i giovani e dall'altro si fa garante che le aziende che accolgono i tirocinanti siano veramente interessate al futuro inserimento in organico. «Devono condividere i nostri valori», dicono da Pardis. La fondazione mette anche a disposizione un finanziamento per l'attivazione dei tirocini, ognuno di un massimo di sei mesi di durata. «L'intento è quello di trovare giovani tra i 18 e i 30 anni che cercano seriamente lavoro ma che per svariati motivi non lo trovano. Tutto ciò non ha un ritorno né economico né professionale per il nostro gruppo, è solamente un impegno sociale verso la nostra comunità», commenta Ali Reza Arabnia che oltre a dirigere Geico (è ben noto l'impegno profuso negli anni per i lavoratori dei suoi stabilimenti, anche in tempo di forte crisi economica) è anche presidente della Fondazione Pardis.


FOCUS
I numeri
 Nel 2015 su dodici ragazzi «in prova» ben nove hanno poi ottenuto un contratto d'assunzione
